



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 130/14 S.N.

Roma, 5 febbraio 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Trasferimenti Legge 104/92 – Basta con le generiche motivazioni di diniego.

La Legge 104/92, che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili, continua ad essere disapplicata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'interesse legittimo che la norma riconosce al parente della persona diversamente abile con connotazione di gravità, di vedersi assegnato, attraverso il trasferimento, ad una sede che consenta al richiedente di prestare la dovuta assistenza, incontra ancora notevoli difficoltà applicative, in virtù di dinieghi opposti con motivazioni del tutto generiche e spesso insussistenti.

Il Dipartimento, dopo essere stato costretto – grazie al costante e deciso intervento del COISP – ad ammettere il venir meno dei requisiti della continuità e della esclusività assistenziale ai fini della concessione dei benefici, sembra aver adesso improntato il proprio impegno contro i diritti dei poliziotti e dei loro familiari, negando i trasferimenti richiesti in virtù della citata normativa con la motivazione di una carenza di organico nella sede di origine e arrivando finanche ad affermare, in maniera assolutamente generica, che la privazione, da parte dell'Ufficio di appartenenza, del dipendente che chiede il trasferimento ai fini dell'assistenza di un parente disabile, è gravemente lesiva per le esigenze organizzative e può finanche tradursi in un danno alla collettività.

Ancora una volta si cerca di svuotare la portata del precetto normativo, aggirandola in nome della sempre immanente discrezionalità organizzativa della nostra Amministrazione; d'altronde, dal momento che non vi è Ufficio della Polizia di Stato che non sia carente di organico, nessun Appartenente alla Polizia di Stato potrebbe beneficiare del diritto all'assistenza del proprio caro diversamente abile.

Beh, tutto ciò non è accettabile. È assolutamente doveroso e d'obbligo che dietro un eventuale provvedimento di rigetto di un'istanza di trasferimento vi sia una adeguata e non ciclostilata istruttoria.

Il vincolo posto dalla norma, che il trasferimento sia attuato "*ove possibile*", è da intendersi (lo afferma copiosa giurisprudenza!!) nel senso che, una volta accertata la sussistenza dei requisiti, l'Amministrazione deve effettuare una verifica concreta ed urgente delle diverse contrapposte esigenze, quelle assistenziali e quelle di servizio, significando che queste ultime per essere considerate prevalenti sugli interessi tutelati all'assistenza di soggetti diversamente abili, devono essere rilevanti e non possono essere oggetto di indicazioni solo generiche.

Sulla scorta di quanto esposto, l'Amministrazione non può continuare a motivare il proprio diniego al trasferimento richiamando genericamente il pregiudizio per la regolarità dei servizi istituzionali e l'impossibilità di sostituire l'unità partente in ragione delle significative carenze di organico, ma il trasferimento può essere negato solo se ne conseguano effettive e ben individuate criticità per l'Amministrazione, la quale ha l'onere di indicarle in maniera compiuta per rendere percepibile di quali reali pregiudizi risentirebbe una eventuale positiva corrispondenza all'istanza formulata dal dipendente.

In virtù di quanto rappresentato, codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali è pregato di voler intervenire presso la Direzione Centrale per le Risorse Umane al fine di evitare, nella trattazione delle pratiche di trasferimento ai fini dell'assistenza alle persone diversamente abili con connotazione di gravità, la reiterazione di decisioni discrezionali in contrasto con gli intendimenti del legislatore.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP